

**FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI  
E DEGLI ODONTOIATRI DEL VENETO  
COMUNICATO STAMPA - 3 aprile 2021**

**Zaia e la guida senza patente**

“Stiamo dicendo da mesi che per fare iniezioni non serve una laurea” così il presidente della Regione Veneto Luca Zaia ieri 2/4/21 nella sua quotidiana diretta Facebook .

In fondo è assolutamente vero , nonne, mamme e zie ci hanno tutti punturato da bambini con le siringhe di vetro “sterilizzate” nel bollitore.

E ci saranno badanti che saranno ormai diventate autentiche spadaccine a maneggiare le siringhe.

E cosa dire dei tatuatori e degli agopuntori che lavorano con gli aghi per professione ? In fondo potrebbero offendersi ...

Ancora : per circolare sulle strade con l'automobile è obbligatorio conseguire la patente di guida e precisamente quella B, la A è solo per le moto , ma, se qualcuno glielo insegna, chiunque può essere in grado di guidare un veicolo senza patente, magari nel giardino di casa sua.

Tornando ai vaccini in realtà la puntura è solo la parte temporale minimale di tutto il processo che si articola in 5 fasi :

- 1) anamnesi o storia clinica del paziente, competenza esclusivamente medica, il cui corretto apprendimento, che consegue allo studio della clinica e patologia medica, è anche oggetto di esame durante il corso di laurea in medicine e chirurgia
- 2) acquisizione del consenso informato sul foglio prevaccinazione , anch'essa di esclusiva competenza medica, (su cui si sono impiegati fiumi di inchiostro in particolare durante i procedimenti penali a carico dei medici) dopo adeguato colloquio informativo tra medico e paziente.
- 3) preparazione vaccino, disinfezione , puntura intramuscolare sul muscolo deltoide della spalla in modalità sterile, medicazione di copertura sede di inoculazione a carico di infermiere o medico
- 4) osservazione del paziente, di norma seduto su una sedia in sala d'attesa, per possibili eventi avversi per idiosincrasie , allergie , reazioni anomale, sintomatologia legata allo stato di ansia con eventuale ed adeguato intervento rianimatorio in casi estremi se necessario.
- 5) registrazione e consegna del certificato di avvenuta vaccinazione firmato da operatore sanitario abilitato

Queste, caro Presidente Zaia, sono le regole della sanità, non le hanno scritte solo i medici ed hanno basi scientifiche e legali consolidate.

Appare evidente che le regole del gioco sono cambiate, per motivi economici e di comodità, ma noi, da medici, speriamo non sulla pelle dei pazienti.

Ci sono già 200.000 medici e migliaia di infermieri in Italia e nel Veneto a disposizione per eseguire correttamente tutte le procedure sopra elencate, ma questo per lei sembra un dato senza importanza.

Ci permettiamo di fare un'ultima considerazione: allo stato quello che manca per mettere in sicurezza la popolazione sono i vaccini ed una adeguata ed efficiente organizzazione, non certo i vaccinatori.

Cari saluti e Buona Pasqua

OMCeO Belluno Presidente Stefano Capelli - OMCeO Padova Presidente Domenico Crisarà  
OMCeO Rovigo Presidente Francesco Noce - OMCeO Treviso Presidente Luigino Guarini  
OMCeO Venezia Presidente Giovanni Leoni - OMCeO Verona Presidente Carlo Rugiu  
OMCeO Vicenza Presidente Michele Valente

